# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 109

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 6 maggio 1944 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 78 - Sem. L. 38 trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866




## Lo schieramento tedesco-romeno infrange sul Seret ogni attacco nemico

### Alte sanguinose perdite sofferte dai sovietici nel settore di Covel - Successi della «Luftwaffe» a Sebastopoli

### Intensa attività esplorativa in territorio italiano

**DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5 maggio.**

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Presso Sebastopoli aviatori da battaglia tedeschi hanno attaccato posizioni d'artiglieria nemiche ed hanno distrutto 26 mortai. In combattimenti aerei, cacciatori hanno abbattuto 14 apparecchi nemici, e aviatori da battaglia altri 15. In tale occasione si è nuovamente distinto in modo particolare il sottotenente Lannberg.

Ad est del Seret romeno i bolscevichi hanno attaccato per tutta la giornata su di un ristretto fronte a dense ondate susseguentesi. Anche per l'intervento delle formazioni di aviatori da battaglia tedeschi e romeni essi sono stati respinti in duri combattimenti ed hanno perduto, in tale occasione, numerosi carri armati.

La scorsa notte forti formazioni di aviatori da combattimento tedeschi hanno attaccato parecchie stazioni ferroviarie di rifornimento dei sovietici dell'Ucraina settentrionale.

A sud-ovest di Covel violenti attacchi locali dei sovietici, appoggiati da aviatori da battaglia, si sono infranti nel fuoco concentrico delle nostre armi. Il nemico ha subito qui particolarmente alte sanguinose perdite.

In Italia, ad eccezione di una intensa attività di ricognizione e di truppe d'assalto da ambo le parti, non si sono avute maggiori azioni combattive.

La scorsa notte una formazione di bombardieri nemici di modeste proporzioni ha lanciato bombe dirompenti ed incendiarie sul centro della città di Budapest. Quattro degli apparecchi attaccanti sono stati abbattuti.

Durante le incursioni di formazioni nord-americane nei territori dell'Occidente occupati e nella Germania nord-occidentale sono stati abbattuti, nella giornata di ieri, undici apparecchi.

Singoli apparecchi britannici hanno lanciato la notte scorsa bombe sulla zona di Colonia e di Mannheim.

## La situazione

*Nell'Ucraina meridionale la battaglia sul Medio Seret è entrata, nel terzo giorno dell'attacco in massa, in una nuova fase, quando i bolscevichi a causa delle loro enormi perdite in uomini e materiali subite nei primi giorni, sono stati costretti a restringere il loro fronte d'attacco.*

*Nei settori orientali ed occidentali della zona di combattimento a nord-ovest di Tarbul-Fromoa, e a nord di Tascani, essi si sono limitati a deboli tentativi d'accerchiamento e d'attacco, mentre hanno gettato il grosso delle loro truppe nei combattimenti che si svolgono nell'epicentro della battaglia, a est del Seret.*

*Questo attacco in massa è stato preceduto da un violento fuoco di artiglieria ed è stato appoggiato da numerosi aviatori da battaglia.*

*L'impiego di forze sovietiche corazzate si è limitato questa volta all'epicentro vero e proprio dei combattimenti. Come nei giorni precedenti, le truppe tedesche e romene sono passate, nei momenti decisivi, al contrattacco, riuscendo non solo a bloccare le momentanee penetrazioni locali ma a mantenere fortemente in loro mano tutta la linea principale di combattimento. I combattimenti del terzo giorno dell'attacco si sono svolti soprattutto per la conquista di una quota di grande importanza, la quale è stata definitivamente conquistata dalle truppe tedesche e romene. I bolscevichi hanno perduto 26 carri armati.*

*In Crimea, nella notte di giovedì, formazioni germaniche da combattimento e da battaglia hanno bombardato concentramenti di truppe nemiche nella regione di Sebastopoli. La stazione ferroviaria di Osrankoi è stata distrutta da bombe di grosso calibro.*

*Centinai di altri apparecchi germanici e romeni hanno bombardato incessantemente concentramenti di carri armati, postazioni di artiglieria e colonne sovietiche in marcia, distruggendo 36 carri armati, di cui otto di tipo pesantissimo, undici pezzi semoventi di grosso calibro, 13 cannoni contraerei e 37 grandi autocarri blindati per il trasporto di truppe nell'Ucraina settentrionale.*

*L'attività si è generalmente affievolita.*

*Nella regione di Colomea, le truppe ungheresi hanno migliorato le loro posizioni. Gli apparecchi da bombardamento in picchiata germanici hanno attaccato colonne sovietiche in movimento ad ovest di Tarnopol presso Buczaiz e a sud di Stanislau infliggendo loro perdite sensibilissime.*

## Vittorie di cacciatori notturni nei cieli della Francia

**BERLINO, 5 maggio.**

L'«Agenzia internazionale di informazioni» apprende che la perdita di 57 apparecchi quadrimotori delle formazioni di bombardieri britannici che hanno effettuato incursioni nella notte dal 3 al 4 maggio sopra il centro della Francia, rappresenta più del 25 per cento degli apparecchi attaccanti in quel settore.

Questi apparecchi sono stati abbattuti da cacciatori notturni e dalla difesa contraerea germanica.

Numerosi combattimenti aerei si sono avuti sulle regioni di Parigi. Si apprende, inoltre, che 12 quadrimotori britannici sono precipitati con il loro carico di bordo e sono stati polverizzati da enormi esplosioni visibili da lontano. Le pattuglie di ricerca non hanno potuto trovare che dei frammenti e dei brandelli di vestiti in modo che non è stato possibile identificare i cadaveri. Un cacciatore notturno tedesco ha dichiarato che un bombardiere britannico del tipo «Lancaster» gli ha portato via la vittoria su un aeroplano del tipo «Moskito» che egli stava attaccando. I piloti del «Lancaster» hanno evidentemente scambiato il «Moskito» per un cacciatore notturno tedesco in mezzo ai numerosi aeroplani in fiamme che precipitavono, di modo che il mitragliere posteriore del «Lancaster» ha incendiato un motore del «Moskito», mentre l'aeroplano britannico, gravemente danneggiato, si allontanava verso occidente. Il cacciatore notturno germanico ha attaccato il «Lancaster» e con cinque raffiche gli ha inutilizzati i due motori di destra come pure una buona parte dei comandi in modo che il velivolo, senza governo, è precipitato immediatamente. La luna ha permesso una buona visibilità e parecchi cacciatori notturni germanici hanno potuto raggrupparsi in piccole squadriglie attaccando efficacemente i bombardieri britannici. Durante l'inseguimento di parecchi bombardieri avariati, che si erano posti in fuga, i cacciatori tedeschi hanno potuto osservare dalla costa della Manica la caduta di parecchi velivoli nemici in fiamme nel canale ed anche al di sopra della costa inglese. Quando, nelle prime ore del mattino del giovedì le popolazioni del centro della Francia e della stessa Parigi hanno appreso la distruzione di un così elevato numero di apparecchi britannici, sono giunti ai cacciatori notturni germanici piccoli doni da parte della popolazione francese in segno di riconoscenza.

## Le felicitazioni del Führer per il genetliaco del presidente cinese

**QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5 maggio.**

Il Führer ha inviato al Presidente del Governo nazionale cinese un telegramma augurale in occasione del suo genetliaco.

Vedetta finnica nell'istmo della Carelia
(P. K. Aufnahme Kriegsberichter Kripgans)

### L'IMPRESA DEGLI "U. BOOTE,,

## Epica lotta fra tormente di neve nelle acque dell'isola degli Orsi

**BERLINO, 5 maggio.**

Sulla vittoriosa azione dei sommergibili germanici contro il convoglio nemico attaccato nelle acque dell'isola degli Orsi, si apprendono i seguenti particolari.

All'imbrunire del 20 aprile un gruppo di ricognitori avvistava un grosso convoglio di navi proveniente dall'Unione Sovietica e fortemente protetto da portaerei e cacciatorpediniere. Qualche ora dopo l'avvistamento, i primi sottomarini iniziavano l'attacco contro la scorta, che riuscivano abilmente a superare. Cinque delle navi da trasporto venivano colpite da siluri. In seguito all'intervento degli apparecchi da caccia, che nel frattempo avevano decollato dalla portaerei, i sottomarini dovevano compiere rapide manovre tattiche, ma fu loro possibile constatare l'affondamento di due delle navi silurate. Si ritiene però certo l'affondamento degli altri piroscafi.

Nonostante il continuo pericolo rappresentato dalla caccia e la brevità della notte, i sottomarini tedeschi riuscivano a mantenere il contatto col convoglio ed apportargli nei giorni successivi nuovi attacchi. Il comandante di un sottomarino poteva, ad esempio con ardita azione compiuta a distanza ravvicinata, silurare un cacciatorpediniere della scorta; un altro sottomarino, sbucato improvvisamente da una cortina di nevischio, si è trovato di fronte a due cacciatorpediniere. Con abile manovra evitava lo speronamento e investiva le navi nemiche con una raffica di siluri, affondandone una.

Il peggioramento delle condizioni atmosferiche, e soprattutto le frequenti tormente, rendevano quindi molto difficile il mantenersi nelle vicinanze del convoglio. Tuttavia alcuni sommergibili potevano attaccare e mettere a segno nuovi siluri, così che, complessivamente, si può contare come si è detto sull'annientamento di 5 navi da trasporto e di 8 cacciatorpediniere e corvette della scorta. (Stefani).

## Continuano gli scioperi a Detroit

**STOCCOLMA, 5 maggio.**

Secondo quanto riferisce l'United Press, da alcune settimane sono scoppiati a Detroit alcuni scioperi.

Dopo che circa novecento operai della società Packard - Motorcar hanno abbandonato il lavoro, diciassette importanti fabbriche di materiale bellico della città hanno sospeso il lavoro.

I ripetuti tentativi dei dirigenti e dei capi delle aziende per far ritornare al lavoro gli scioperanti, non hanno conseguito alcun successo.

## La morte del Comandante supremo della flotta nipponica

**TOKIO, 5 maggio.**

*La Marina nipponica e tutto il popolo giapponese partecipa al lutto causato dalla morte del Comandante Supremo della Flotta nipponico ammiraglio Koga il quale ha servito solo un anno, dopo la morte del grande ammiraglio Yamamoto, in quella carica di altissima importanza.*

*Durante questo anno l'ammiraglio Koga si è distinto in numerose vittoriose battaglie. Basti ricordare le sei battaglie aerea nelle acque di Boungainville, la battaglia delle Isole Gilbert e le perdite inflitte al nemico nella baia di Lunga. Per le vittorie della Marina e delle unità aeree nipponiche, l'ammiraglio Koga è stato decorato due volte dal Tenno.*

*Dopo una lunga carriera militare Koga è giunto ai più alti gradi della Marina. Egli ha dimorato lungo tempo all'estero, tra l'altro in Francia, di modo che la sua esperienza sulle flotte delle potenze nemiche era molto grande.*

*All'inizio del conflitto cino-nipponico, egli ha assunto il comando della flotta giapponese nelle acque cinesi.*

*Un anno, dopo l'ammiraglio Koga veniva nominato capo della famosa base navale di Tokusuka, finchè il Tenno in persona lo nominava Comandante Supremo della flotta riunita.*

*La nomina dell'ammiraglio Toyoda quale successore di Koga segue la tradizione di conferire la carica di Comandante Supremo della flotta al Capo della base di Yokusuka.*

## Trentacinque cacciatorpediniere perduti dagli "alleati,, in un mese

**BERLINO, 5 maggio.**

**In trentaquattro giorni le formazioni anglo-americane di scorta ai convogli hanno perduto complessivamente trentacinque cacciatorpediniere.**

**Questo fatto è posto in particolare rilievo dai circoli navali della capitale del Reich. Tale rilievo si ricollega alle comunicazioni apparse nel bollettino di guerra germanico secondo cui solo i sommergibili tedeschi nei primi quattro giorni del mese scorso hanno affondato otto cacciatorpediniere americani.**

**Come è noto nel mese di aprile in seguito ad azioni di guerra tedesche sono stati distrutti ventisette cacciatorpediniere angloamericani impiegati come scorta ai convogli.**

**A questo proposito negli ambienti bene informati della capitale germanica si parla di «corrio» della distruzione e ciò a buon diritto in quanto ultimamente ogni 24 ore un cacciatorpediniere anglo-americano è stato silurato con successo.**

**Le unità affondate avevano un equipaggio moderno di 120-160 uomini.**

### Le forniture alla Germania

## Fermo contegno del Portogallo

**STOCCOLMA, 5 maggio.**

L'«Aftombladet» afferma che il Portogallo si è rifiutato di sospendere l'esportazione di volframio destinato alla Germania. Fonda giustamente in suo diniego sulla convinzione che i trattati commerciali non sono meno sacri delle alleanze politiche.

Il giornale riferisce, poi, che, in seguito al rifiuto posto dal Portogallo, hanno luogo attualmente delle consultazioni tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.

### La guerra in India

## Numerose località occupate dai nipponici in piena offensiva

**TOKIO, 5 maggio.**

L'agenzia *Domei* comunica dal confine indo-birmano che, dopo aver occupato Phaletwa, le truppe nipponiche hanno inseguito il nemico in fuga verso il nord occupando anche Caletme e procedendo quindi alle operazioni di rastrellamento. Con l'occupazione della quota a nord di Parel, altura che domina la strada verso Imphal, avvenuta il 30 aprile, le forze giapponesi hanno segnato definitivamente il destino delle già provate formazioni nemiche, malgrado che queste avessero opposto dalle montagne una resistenza disperata. Dopo aver conquistato questo punto strategico, le truppe giapponesi si sono impadronite di Bangola. Nel corso dei loro incessanti attacchi provenienti da nord contro le posizioni dell'avversario nella regione di Parel i nipponici hanno prevenuto la controffensiva nemica ed ora si accingono a tagliare all'avversario la via della ritirata.

Mentre le forze giapponesi investono Palel e stringono sempre più fortemente il loro cerchio di ferro intorno alle forze nemiche dislocate nel bacino di Imphal — scrive un inviato della *Domei* dal fronte indiano — la fase finale delle attuali operazioni, che condanneranno il IV corpo d'armata nemico all'annientamento, sta ora rapidamente avvicinandosi.

A giudicare dallo spiegamento di forze effettuato dal nemico, risulta evidente che esso aveva seriamente contato sulla riconquista della Birmania per cui era stata approntata anche una vasta rete stradale. Lo Stato Maggiore giapponese ha frustrato tutte le velleità del comando nemico e, dopo averlo messo in condizioni di dover rinunciare ai fantasiosi piani che si era prefisso, ha fatto sì che i successi raggiunti dalle truppe nipponiche non potessero essere, in alcun modo, infirmati dalla reazione avversaria.

Kohima è saldamente in mano giapponese mentre le strade di Silchar e Haochong sono state tagliate, non lasciando così al nemico alcun mezzo per inviare truppe e rifornimenti alla cittadella, tranne che per via aerea. Del resto i giapponesi impediranno sempre più decisamente al nemico di poter contare sugli invii di trasporti, ultima sua speranza. L'avversario, impazientemente proteso nel disperato tentativo di raggiungere un successo nei settori di Kohima e Ukhrul, vede svanire, uno dopo l'altro, tutti i suoi sogni.

Rinforzi giapponesi, frattanto, sono giunti rapidamnete nei vari settori. Nella regione di Palel le forze giapponesi si trovano attualmente a poca distanza della piazzaforte. Esse vanno costantemente restringendo la morsa intorno a notevoli forze nemiche, comprendenti i resti del IV corpo d'armata e la 5ª divisione indo-britannica inviata dal settore dell'Aracan, affrettando sempre più l'esito della battaglia.

### SUL FRONTE DI NETTUNO

# Reparti d'assalto italiani conquistano dopo accanita lotta un gruppo di basi americane

**FRONTE ITALIANO, 5 maggio.**

*Sul fronte meridionale italiano, specialmente nel settore occidentale, continuano ad essere segnalati movimenti di truppa nordamericana e di colonne di materiali.*

*Batterie germaniche a lunga gittata hanno bombardato concentramenti di truppe anglo-americane e depositi di materiale tra i monti della costa di Cassino. Con salve bene aggiustate, gli obici germanici hanno distrutto una lunga colonna nordamericana di salmerie.*

*Sulla costa adriatica, nei pressi di Orsogna, una squadra di guastatori germanici è penetrata improvvisamente in una base marittima britannica, devastandola completamente e catturando prigionieri appartenenti alla 4ª Divisione di fanteria indiana. Presso Arielli, un'altra squadra di guastatori germanici ha distrutto 4 carri armati nemici del tipo «Shermann».*

*Puntate notturne di elementi britannici nel settore settentrionale della testa di sbarco di Nettuno, presso Campo di Carne, sono fallite, come pure sono falliti i tentativi di reparti nordamericani di migliorare le loro posizioni. Sono stati fatti alcuni prigionieri.*

*A sud di Cisterna, il nemico ha lasciato sul terreno 56 morti.*

**In queste azioni si sono particolarmente distinti due reparti d'assalto italiani, composti di provati combattenti d'Africa e del fronte orientale, i quali, in accanita lotta corpo a corpo, hanno preso d'assalto un gruppo di basi americane potentemente fortificate, sterminandone i presidi e catturando prigionieri.**

*Durante le ultime 24 ore, caccia italiani e germanici hanno abbattuto 9 velivoli avversari.*

*Sulla testa di ponte, di ora in ora, gli anglo-americani si convincono che gli uomini di Kesselring non scherzano e che il portale di accesso alla strada di Roma è sbarrato da massicce spranghe di ferro che resistono a tutti gli urti e a tutti i colpi d'ariete. E' una convinzione suffragata dai morti, dai feriti e dalla quantità enorme di materiale perduto e dai continui incendi che divampano lungo la costa dove è accumulato il necessario per le truppe del corpo di spedizione sbarcato.*

*C'è nella reazione avversaria qualcosa di strano. C'è la furia della disperazione, la rabbia determinata da una situazione che ha sconvolto piani e progetti, che ha corroso i nervi delle truppe e gettato il nervosismo fra i comandi.*

*Non bisogna nascondersi che gli invasori si trovano sulla piana in condizioni speciali, che vi sono accerchiati quando sembrava che dovessero sostarvi soltanto poche ore prima della marcia trionfale, che ci restano con la pressione continua germanica che li soffoca e li chiude, che ostacola i loro movimenti e soprattutto impedisce alle truppe di avere un'ora di tregua. Quando sostano le artiglierie si muovono le pattuglie e così, non c'è momento della giornata in cui vi sia calma nel senso completo della parola.*

*Gli stessi prigionieri, quei piccoli gruppi di uomini catturati al termine di ogni azione, non nascondono la loro stanchezza e il loro disappunto. Bisogna conoscere la mentalità del soldato americano per comprendere quanto disagio gli procuri una permanenza così poco comoda sulla piana pontina. Forse era stato loro detto che i Tedeschi non avevano più armi e si trovano invece davanti a un muro d'acciaio e a dei soldati che hanno nel sangue la tenacia, la capacità bellica e lo spirito di sacrificio. Non trascurando tutte queste cose si può capire cosa costi al nemico la testa di ponte.*

*Da fonte competente tedesca si traccia un quadro della situazione al fronte meridionale italiano. Sono passati esattamente otto mesi da quando il nemico mise piede in Calabria. Si osserva come la lunga pausa contribuì a turare su tutto il fronte. Si aggiunge però che le condizioni del tempo non permettono, quasi, grandi azioni. Otto mesi fa gli Inglesi e gli Americani marciarono attraverso l'estrema punta italiana abbastanza velocemente. Nel primo mese i nemici poterono compiere 300 chilometri di avanzata. Nella zona Salerno-Napoli incominciava di sorpresa la resistenza tedesca e immediatamente le operazioni anglo-americane rallentarono il loro ritmo. Nei mesi seguenti le truppe d'invasione hanno potuto guadagnare circa 300 metri di terreno al giorno. Lo sbarco presso Nettuno non ha migliorato questo ritmo. Anzi la barriera difensiva tedesca da Cassino a Ortona ha bloccato l'avanzata del nemico. Ed è pronta a misurarsi con esso nei prossimi combattimenti.*

*L'inviato della Stefani riferisce nella cronaca odierna dal fronte Sud due piccoli fatti che si esime dal commentare. Una pattuglia tedesca in avanscoperta si imbatte in un'autoambulanza nemica. E' piena di feriti, per lo più gravi. La macchina ha avuto un piccolo guasto. L'autista trova aiuto nei soldati germanici e presto il suo mezzo è in grado di proseguire. «Per dove?», si chiede. «Per di là», gli indicano coloro che sono in guerra col suo Paese. E «là» non sapete dov'è? Nettuno, ovverossia verso un tratto di terra che — anche se per soltanto momentaneamente — ospita il Comando americano e soldati anglo-americani. L'autoambulanza indisturbata riprende cauta il suo difficile cammino. E questo è un fatto documentato, inoppugnabile.*

*Il secondo: un prigioniero inglese ci mostra un ritaglio di giornale della sua città. Ci punta sopra il dito e ci incita a rileggere: «La Gran Bretagna, in attesa del secondo fronte, è oggi più che in qualsiasi altro momento della sua storia isolata dal resto del mondo. Possono lasciare il Paese soltanto speciali categorie della popolazione». Rimango perplesso, imbarazzato. Il Tommy mi chiarisce subito le idee. Quelle «speciali categorie» sono soldati. «Già, perchè da noi soltanto la carne da cannone non paga il dazio».*

### Nella testa di ponte di Anzio

## Coloni italiani che lavorano incuranti della battaglia

**LISBONA, 5 maggio.**

Il corrispondente da Napoli dell'«Associated Press» riferisce che nella testa di ponte di Anzio, c'è una località costituita da un piccolo gruppo di fattorie che dista neppure due chilometri dalla prima linea. Malgrado le bombe che cadono da ogni parte, i contadini italiani non vogliono abbandonare la loro terra e continuano a condurre la loro vita normale fino a che possono, accudendo al lavoro dei campi.

## Due nuove vittime del "Servizio segreto,, inglese

### Induzioni della stampa berlinese sul doppio caso di "paralisi cardiaca,, a Filadelfia

**BERLINO, 5 maggio.**

La stampa del mattino si occupa della morte improvvisa di due delegati al Congresso del cosiddetto Ufficio del Lavoro Internazionale a Filadelfia, i quali, secondo una notizia della *Reuter* sono deceduti tutti e due lo stesso giorno in seguito a «paralisi cardiaca».

I giornali affermano che proprio le delegazioni egiziana e cilena in seguito alle esperienze subite dai propri Paesi avevano considerato con grande scetticismo le intenzioni di Roosevelt e di Churchill.

Tutti gli ordini della stampa sono concordi nell'affermare che si tratta senza alcun dubbio di due nuove vittime del Servizio Segreto britannico.

«Come al solito le cause della morte sembrano del tutto giustificate ed innocenti — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* —. I motivi politici rivelano però immediatamente quali forze si sono trovate dietro le scene. Anche questa volta si tratta di rappresentanti di due Stati con i quali la politica priva di scrupoli di Roosevelt e di Churchill si è trovata in disaccordo. L'«Intelligence Service» ha sempre trovato nell'Egitto un campo speciale e preferito per la sua attività».

Basta ricordare la morte del Re dell'Irak Feisal avvenuta nel 1933 ed il misterioso «incidente d'automobile» del Re Ghasi avvenuto l'anno prima.

Ancora più strana è stata la morte improvvisa del Primo Ministro egiziano Sabay Cascha avvenuta nel 1940 prima della riunione del Parlamento egiziano. Tre settimane dopo il Ministro della difesa Saleh Pascha decedeva durante una escursione, in circostanze misteriose.

In tutto il vicino Oriente si è sempre parlato di sistematici avvelenamenti che non sono stati però mai portati interamente alla luce.

«Ora il «Servizio della morte» britannico ha trovato le sue nuove vittime in territorio americano — continua il *Berliner Lokal Anzeiger* — dove i rappresentanti egiziano e cileno avevano osato opporsi ai desideri britannici. Quarantadue ore prima uno dei capi della Delegazione britannica, George Tomlinsan aveva energicamente difeso il proprio governo contro l'accusa di voler sabotare la conferenza. Egli ha respinto con indignazione l'accusa fatta alla Granbrettagna di voler ostacolare la preparazione di quelle misure necessarie alla organizzazione del lavoro internazionale. La plutocratica Inghilterra ha preso in seguito a questo le sue misure più gravi, che anche in questo caso, come molto spesso nel passato, non sono altro che gli ordini di morte emanati dal Servizio Segreto».

A Covel: i carri germanici avanzano oltre gli ostacoli (P. K. Aufnahme Kriegsberichter Etzold)

## Le perdite nordamericane ammontano a 158.302 uomini

**AMSTERDAM, 5 maggio.**

Secondo quanto comunica l'ufficio informazioni britannico, il ministro della Guerra statunitense Stimson ha dichiarato alla conferenza della stampa che le perdite americane su tutti i teatri di guerra fino al 30 aprile ammontano a 158.303 uomini.

# Inghilterra e Russia nel Mediterraneo

**Se vogliamo essere realisti** dobbiamo riconoscere che il programma politico affidato dallo Zar Pietro il Grande poco più di un secolo fa, ai suoi successori, è giunto a una tappa decisiva del suo svolgimento. Potremo anche aggiungere che una parte cospicua, e forse la più cospicua di tale programma è in via di realizzazione con l'ingresso dei Sovietici nel Mediterraneo.

La compartecipazione al dominio del Mediterraneo costituì uno dei capisaldi dell'imperialismo russo fin da quando Pietro il Grande riuscì a strappare al sultano di Costantinopoli il porto di Azof e alcuni lembi di terra sul Mar Nero. Sempre però tale direttiva della politica zarista ebbe a trovarsi di fronte l'irriducibile avversione dell'Inghilterra: soprattutto nel corso dell'ultimo secolo, dopo che la Russia, accresciuta di territorio e di potenza sul Baltico e sulla Vistola mercè la politica spregiudicata di Caterina II, e del contributo dato all'abbattimento di Napoleone I, meditò di sostituirsi al già fiacco impero ottomano nella penisola balcanica e sul Bosforo. Ben tre volte nel breve giro di cinquant'anni, dal 1828 al 1878 gli eserciti degli zar marciarono contro la Turchia, giungendo alle porte di Costantinopoli; ma ogni volta i vantaggi territoriali, o comunque politici, o semplicemente strategici, conseguiti dalla Russia nella sua marcia verso il Mediterraneo, furono annullati o frustati dall'intervento armato o diplomatico dell'Inghilterra — e, al suo seguito, della Francia — a favore della Turchia. Così nel 1841, quando Londra, allo scopo di cancellare il trattato russo-turco del 1833 — con cui il Sultano permetteva alle sole navi da guerra russe il passaggio degli Stretti — si fece promotrice di quella «Convenzione degli Stretti» che stabiliva il divieto di passaggio per il Bosforo e i Dardanelli alle navi da guerra di «tutte le potenze»; così nel Congresso di Parigi, della primavera del 1856 in conseguenza della così detta guerra di Crimea; così ancora nel 1878, con quel Congresso di Berlino in cui l'Inghilterra, dopo essersi fatta cedere dal sultano l'isola di Cipro — diventata preziosa in seguito all'apertura del Canale di Suez — riuscì a far perdere alla Russia, con l'aiuto dell'Austria, tutti i vantaggi ottenuti col trattato di Santo Stefano ch'essa aveva imposto, qualche mese prima, alla Turchia, con una avanzata vittoriosa sino ai sobborghi della capitale. L'alleanza tra Francia e Russia, più tardi, quando le intemperanze del giovane Guglielmo II ebbero distrutta la sapiente tela che il Bismark andava tessendo tra Berlino e Pietroburgo, e la successiva adesione dell'Inghilterra a questa alleanza parve agli zar la giusta via per la realizzazione del programma mediterraneo di Pietro il Grande. Infatti la conclusione vittoriosa della guerra contro gl'Imperi centrali e la Turchia da parte della coalizione capitanata dalla Triplice Intesa, avrebbe dovuto recare alla Russia, oltre a notevoli ingrandimenti territoriali in Asia a spese del crollato impero ottomano, anche e soprattutto l'apertura degli Stretti. Ma anche questa volta Londra ebbe buon gioco, chè la rivoluzione leninista, abbattendo lo zarismo e creando nella Russia il caos proprio nel mentre s'incominciava a discutere delle spoglie dei vinti, eliminò dal funesto banchetto di Versaglia il competitore più pericoloso.

Fatti esperti di questa storia e molto meno ingenui nei confronti dell'Inghilterra, gli attuali uomini del Cremlino hanno adottato un metodo esattamente inverso di quello a cui si erano ispirati gli zar. Mentre questi partivano dal presupposto dell'apertura degli Stretti per dare alla Russia un libero sfogo nel Mediterraneo, con conseguente intromissione come potenza dominante in questo mare i Sovietici invece hanno manovrato in senso inverso, e cioè affermare prima la potenza dell'U.R.S.S. nel Mediterraneo per giungere poi, come corollario inevitabile all'apertura degli Stretti. Questa manovra dell'imperialismo bolscevico è ancora in atto; ma bisogna riconoscere che la politica del Cremlino sta mietendo allori in questo campo, sì che l'Inghilterra si troverà ad avere in questo mare, per il cui predominio ha imposto la guerra all'Italia, quella posizione di secondo piano, nei confronti della Russia, che da tempo già subisce, nel Pacifico e nello stesso Atlantico, nei confronti degli Stati Uniti.

Forte della sua preponderanza militare e politica presente, in rapporto alle sue maggiori alleate attuali — Inghilterra e Stati Uniti — l'U.R.S.S. non tralascia alcuna occasione per raggiungere i suoi scopi, pronta per di più, se l'occasione si presenti particolarmente propizia anche a rompere il filo — per essa sempre tenue, secondo la dottrina di Lenin — di qualunque alleanza che potrebbe intralciare la sua marcia verso gli obiettivi predisposti, i quali s'identificano con le secolari mire dell'imperialismo zarista.

Poichè — come appare evidente dalle vicende politiche degli ultimi mesi — la Finlandia, i Paesi Baltici e gran parte della Polonia, sono stati abbandonati, da Londra e Washington, al Cremlino come territori di esclusivo dominio, gli obiettivi fondamentali dell'espansione russa sono attualmente, come sono sempre stati, questi due: a) la discesa sul Golfo Persico, per sfociare in quell'Oceano Indiano, le cui acque bagnano i paesi più ricchi e prosperosi della terra, e aver quindi più facili contatti con l'India; b) la calata nel Mediterraneo, non solo per mettere la Russia in rapporti rapidi e diretti con le Nazioni che quivi si affacciano e che per secoli hanno costituito il centro della civiltà mondiale, ma per darle inoltre la possibilità di penetrare nel Mar Rosso e di accrescere e intensificare i contatti con i paesi che il passaggio di quel mare strategicamente signoreggia.

E' superfluo osservare che tanto il primo, quanto il secondo obiettivo sono in contrasto assoluto con le esigenze della politica imperiale britannica e anche col nuovo imperialismo nord-americano. La politica dei Sovieti perciò ha sfruttato l'occasione offertale dalla inferiorità inglese di fronte alla potenza del Reich germanico per conseguire i suoi postulati sotto la ingannevole veste di alleata dell'Impero britannico.

Per quanto concerne il Golfo Persico la manovra dell'U.R.S.S. ha obbligato l'Inghilterra a decedere dal suo secolare antagonismo politico nell'Iran e ad accoglierví il bolscevico come alleato e compartecipe alla direzione e allo sfruttamento del Paese. In questo momento l'Iran, che sopravviveva in base alla legge dell'urto delle opposte forze britannica e russa, sopporta il peso di due forze riunite; ma le reciproche posizioni geopolitiche dell'U.R.S.S. e della Gran Bretagna in quel settore denunziano senza equivoci, per l'immediato avvenire la fatale caduta di tutto l'Iran sotto il controllo sovietico.

Nel Mediterraneo il lavoro di Mosca s'è svolto in sordina, ma quando la presa di posizione sovietica s'è rivelata è apparsa in tutta la sua gravità minacciosa per quella che sino a ieri era la incontrastata preponderanza inglese — in forma diretta e indiretta — nel bacino orientale di questo mare.

I rapporti col comitato d'Algeri, presieduto da De Gaulle, e con Badoglio, lo scambio di rappresentanze diplomatiche, il riconoscimento di governo ufficiale jugoslavo ai capi della Banda comunista di Tito, la richiesta di una parte della flotta italiana — così sollecitamente concessa dagli Stati Uniti, che hanno interesse a distrarre la Russia dal Pacifico settentrionale — la domanda di punti d'appoggio o di approdi sicuri per questo primo nucleo della marina sovietica nel Mare di Roma, sono alcuni dei numerosi fatti e colpi di scena con cui la Russia s'insedia nel Mediterraneo. E poichè l'Inghilterra non appare in condizioni di resisterle e tutti e due non vi potranno stare, «per la contraddizion che nol consente» direbbe Dante, se ne deve dedurre che la signoria britannica nel mare per cui essa ha voluto la guerra con l'Italia è al suo inglorioso tramonto. Che sarà sempre tale, e maggiore, com'è intuitivo, se i destini dell'immane conflitto suggelleranno, ad una prossima o lontana svolta, il ritorno vittorioso dell'Asse su tutti i fronti europei.

**Michele Risolo**

## La politica sovietica in Africa settentrionale dà ai nervi agli anglosassoni

**VICHY, 5 maggio.**

La politica sovietica in Africa Settentrionale, informa l'Agenzia *Afi*, viene svolta con maggior ricchezza di mezzi e materiale, da quando i comunisti fanno parte del Comitato di Algeri.

Le mire della propaganda sovietica, sono assai chiare e tendono ad organizzare l'Africa Settentrionale, secondo il modo sovietico, ed a darle anche in fatto di politica estera un indirizzo considerevole.

Genier ha dichiarato, per esempio, che si ha l'intenzione di realizzare l'aviazione dissidente sul modello di quella sovietica. In tutto il Paese sono stati aperti uffici propagandistici, ed il numero delle pubblicazioni di propaganda, aumenta di giorno in giorno; le società «per lo sviluppo dell'avvicinamento fra i dissidenti e l'Unione Sovietica» ha cambiato la sua denominazione in quella di «Francia ed Unione Sovietica».

Il presidente del Comitato per gli affari esteri del parlamento dissidente, Rucart, ha in una pubblicazione, spezzato una lancia in favore di un avvicinamento all'Unione Sovietica, in tutti i campi.

Una corrispondenza dell'Agenzia *Afi* rileva che questa crescente propaganda dà maledettamente ai nervi agli anglo-americani, che considerano l'Africa settentrionale come loro zona di espansione e di sfruttamento.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 8.11 e 5.39

# CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

## Il coprifuoco a Gorizia dalle 22 alle ore 5.30

Il Prefetto della Provincia di Gorizia accertata l'opportunità di fissare un nuovo orario del coprifuoco per il nucleo urbano del Comune di Gorizia; vista l'Ordinanza del Supremo Commissario della Zona di Operazioni «Litorale Adriatico» n. 15 del 2-12-1943 con cui venne concessa la facoltà di stabilire l'orario del coprifuoco nelle rispettive giurisdizioni; sentito il Comando Militare germanico; sentito il Deutscher Berater; decreta:

L'orario del coprifuoco per il nucleo urbano del Comune di Gorizia è stabilito dalle ore 22 alle 5.30.

Il presente decreto entra immediatamente in vigore.

## Fervore di preparativi per la «Giornata del soldato»

### Seicento pacchi ai feriti di guerra. Ventimila lire raccolte fra la cittadinanza

Il Dopolavoro provinciale, su direttiva del Commissario Federale, sta predisponendo il programma di festività da svolgere il giorno 9 maggio, in ricorrenza della Giornata del Soldato.

La cittadinanza goriziana, così provata dagli eventi passati, è sensibile al sentimento di gratitudine verso le Forze Armate e germaniche che hanno salvata da una situazione gravissima nello scorso settembre e quelle della Repubblica Sociale che stanno ricostruendosi con vigore. La popolazione che comprende il gesto gentile che il Dopolavoro provinciale ha voluto si compisse il 9 maggio verso i soldati feriti e malati, degenti negli ospedali, verso le truppe di presidio in città e provincia e verso le Camicie Nere, ha risposto generosamente all'appello e finora ha offerto ben 20.000 lire, che provengono da enti e da minute offerte del popolo, del popolo che lavora e che capisce quanto debba essere grande la riconoscenza verso il soldato che lotta, combatte, e muore per la resurrezione della Patria, per ridarle l'onore perduto, per il trionfo della causa dell'Asse.

Il Dopolavoro provinciale distribuirà nell'occasione ai feriti e degenti negli ospedali 600 pacchi-dono.

Le offerte si ricevono tutti i giorni presso la sede del Dopolavoro provinciale, in corso Verdi, 24, secondo piano.

## La coltura del girasole resa obbligatoria in tutta la provincia

### Un decreto del Prefetto

*Il Prefetto della Provincia ha emanato il seguente decreto:*

Art. 1. La coltivazione del girasole è resa obbligatoria in tutte le zone e le aziende della provincia in cui si pratica la coltura del granoturco. Da tale obbligo sono escluse le aziende con una superficie a seminativo inferiore a mq. 3000.

Art. 2. Tutti i conduttori di aziende con una superficie a seminativo da mq. 3000 a 3 ha sono obbligati a coltivare a girasole il 4 per cento di detta superficie, quelli invece con una superficie superiore ai 3 ha il 6 per cento. La notifica individuale delle superfici da coltivare a girasole sarà effettuata dall'Unione provinciale agricoltori, tramite gli uffici comunali per gli accertamenti agricoli. L'eventuale mancato ricevimento della notifica non dispensa l'agricoltore dall'obbligo.

Art. 3. Entro e non oltre il 20 maggio prossimo i coltivatori sono obbligati a denunciare all'Ufficio comunale per gli accertamenti agricoli la superficie seminata, precisando se in coltura specializzata o consociata. [illegible]

Art. 4. Le percentuali di cui all'art. 2 rappresentano le superfici che gli agricoltori sono obbligati a coltivare [illegible]

Art. 5. Le richieste e il ritiro del seme dovranno essere fatte subito presso il più vicino magazzino del Consorzio agrario (al più tardi entro il mese di maggio).

Art. 6. Allo scopo di intensificare al massimo la coltivazione del girasole, le autorità competenti hanno deciso di adottare le seguenti provvidenze a favore dei coltivatori:

A) per ogni kg. 2.50 di seme conferito verrà assegnato un decilitro di olio o [illegible]

B) [illegible] mo e da donna come pure copertoni e camere d'aria per biciclette.

C) Per compensare la minore produzione del girasole in confronto a quella del granoturco, il prezzo del seme sarà tenuto alto e si aggirerà intorno al triplo circa di quello del granoturco stesso. Il pagamento del prodotto e il rilascio del buono per l'acquisto dell'olio saranno effettuati all'atto del conferimento.

D) Per ogni 10 chili di prodotto conferito, l'agricoltore avrà il diritto di acquistare 3 kg. di panello o di farina di estrazione derivanti dalla lavorazione del girasole.

Il prezzo del seme, messo ora in vendita, è fissato a lire 12 il kg.

## Adunata della Guardia territoriale

Il Municipio avverte che coloro i quali sono precettati per il servizio della Guardia territoriale devono presentarsi domenica 7 maggio, alle ore 9 precise al campo sportivo del Littorio, in via Buiamonti, dove avranno inizio le istruzioni. Gli interessati d'ora innanzi riceveranno gli ordini dai comandanti dei rispettivi settori, e a tali ordini sono tenuti ad ottemperare per non incorrere in sanzioni.

## Pratica commerciale per dopolavoristi

La Direzione provinciale del Dopolavoro comunica che il giorno 16 maggio alle ore 18.30 presso l'Istituto Tecnico Commerciale (Biennale) di via Crispi avrà inizio il corso di contabilità e pratica commerciale per dopolavoristi.

Si accettano ancora iscrizioni allo scopo di aderire alle numerose richieste.

## Corso di tedesco

Si informa che il II corso di tedesco (conversazione) tenuto dalla dott. Maja Schrenzel ha luogo, come di consueto, ogni mercoledì dal le ore 18 alle 19.30.

## La scomparsa da casa di due giovani

Il diciottenne Leopoldo Bratina di Francesco, abitante in via Vaccano, manca da casa dal 29 aprile.

Pusnar Milano di Michele, di 19 anni, abitante in via Formica 44, è assente da casa dal 29 aprile.

Entrambi si sono allontanati dal domicilio per ragioni di lavoro e [illegible] Le famiglie, preoccupate per la scomparsa dei loro congiunti hanno denunciato il fatto alla Polizia. Chiunque fosse in grado di dare informazioni in merito, è pregato di rivolgersi alla Polizia od alle famiglie stesse.

## I rubinetti dell'acqua e gas durante gli allarmi devono essere chiusi

*Ad evitare malintesi che possono essere fonti di gravi conseguenze si avverte la popolazione che durante gli allarmi devono essere chiusi tutti i rubinetti dell'acqua e del gas delle abitazioni. [illegible] Fa eccezione il rubinetto della condotta principale dell'acqua che deve rimanere aperto.*

## P.F.R.

### Federazione dei Fasci Repubblicani

#### Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Romeno Donato, Altamura Maria e Giuseppina, Altamura Mauro, Falanda Francesco, Adamo Michele, Bianchi Ercole, Scapolo Ferdinando, Campana Rosa, Benscivenni Cesare, Boschieri Teresita, Berardi Maria, famiglia Lucifero, Battaiuella Antonio, Copolla Antonino e Lima, La Tortosa Pasquale, famiglia Cellco Fernando, famiglia Giusti, Carentini Lauro, Dello Russo Rosa, Dambrosio Lordano, Bazzario Nannino, Di Carlo Maddalena, D'Alessandro Maria e Grazia, D'Orico Salvatore, Di Paolo Domenico, Di Paolo Eugenio, De Luca Sebastiano, Montagna Antonio, De Gaetano Maria, Di Scillo Antonietta, Di Scillo Giacomo, Masi Orlando, Durante Immacolata, sac. Minardini Mauro, Materassi Sergio, Dionisio Domenico, De Terio Raffaele, Datorio Pasquale, Maurichi Filomena, De Samnris Maria, De Fabio Alfredo, De Toma Leonora, Macchingi Raffaele, De Gaetano Carmine, Nocioli Antonio, De Santis Giovanni, De Flasco Adolfo, Della Ida, De Santis Ida, Guldogna Grazia, Porcelli Francesco e Paolo, Ruggeri Riva, D'Aurora Vito, D'Ambrosio Elena, Damello Riccardo, famiglia Giracusano, Di Curioso Erasmo, Del Buono Franco, Di Mazzo Donato, De Rita Anna, Cardone Sancolta, De Gennaro Maria, D'Altamura Caterina, D'Alessandro Olga, Del Basso Elena, Ferrino Maura, Tesoro Antonio, Ella Maria, Enrico Dolores, Villa Osvaldo, De Pisedio Giuseppina, Bettore Marco, Ferretti Ester, Acquaviva Gennaro Mario Franco Roberto, Apresti Carmela, Buttiglione Cesare, Botacci Mario, Rezzi Nicola, Bozzo Domenico, Borghesi Francesco, Besacco Maria e Cecilia, Belloro Adele e Clara, Bitalico dott. Michele, Bottieri Teresita, Bruno Rosa, Bottaro Carmelo, Dea Giovanni, Da Ladro Mario, Rittigiani Nicola, Castellieri Antonio, Danza Nella e Gennaro, Dambions Domenico, Daveri Giuseppe, Nenilio Agostino, Detti Ugo, Cudrone, Annibale, Cirillo Salvatore, Cirillo Clementina, Chiesari Giuseppina, Cristofaro Maria e Teresa, Girone Antonio, Caprio Maria, Civitelli Maria e Anna, Gazella Antonio, Campanale Persia, Cesarone Lina, Carrante Carlo, De Marco Nicolina, Di Lullo Giuseppe, De Angelis Luisa, De Marchi Domenico e famiglia, De Clesia Ester, Di Serio Maria, Dionisio Domenica ved. Buttiglione, Di Ponzio Maria e Giovanna, Daffini Sergio, D'Amico Maria e Domenico, De Felice Vincenzo Onofrio e Maria, De Lucca Ignazio, De Martino Leonora, Ferrata Giuseppe, Fracca Giuseppe, Pilotamo Francesco, Della Nuova Francesco, Di Iacomo Giulia, Fornari dott. Luigi e Ave, Valnaga Antonio, Pino Leonardo, Guerneri Caterina e Giulia, Gallo Margherita, Graziani Tina, Greco Vincenzo, Garramone Pasquale, Giura Trabochetti cav. Donato, Lo Presti Raffaele, Lazzarini Attilio, Loici cav. Luigi, Mucci Lucia, Maitano Vittoria, Menici Alberto e Nicola, Mananente Binda, Matera Vincenzo, Nenillo Agostino, Musti Giustina ved. Gallo, Masi Renato, Masi Orlando, Materazzi Sergio, Manente Giovanna, Moncelli Gabriella in Sacace, Mangarella Pina e Pasquale, Morisco Anna e Giovanni, Oro Serfanino, Pinto Maria in Giura Trabochetti, Papania Francesco, Maria e Clara, Papanin Matilde Nenella, signora Placida, Vacca Concetta, Cerillo Gaetana, Vacca Vincenzo, La Bianca Giuseppe, Bellari Orco, Petruzelli Nunzia, Restaino Livia, Radici Silvia, Paolino Giuseppe, Pano Teresa, Sciaretta Fortunato, Santoro Gennarino, Portelli Anna Venere e Saira, Turco Maria, Pepi Domenico Tripani Antonia, Tesoro Maria, Teursisena Concetta, Vecchi Ugo, Vezzo Maria, Ursino Domenico, Ursino Maria Teresa, Varano Elisabetta, Vacca Vincenzo, Violante Maria, Perilli Gaetano, Vernier Antonietta, Zinelli Pino, La Bianca Giuseppe, Adabbo Nicola, Ameroso Francesco, Armentano Salvatore, Accto Domenico, Antonacci Giuseppe, Acquara Vincenzo, Alfieri Pollici Antonietta, Alfatati Severo, Alegretti Angela, Amendola Aldo, Antro Maria, Albano Giovanni, Della Nuova Rodolfo Maria Ermelinda Rosa e Giuseppina.

## Lezioni di cultura religiosa all'Istituto "Stella Mattutina,,

Martedì prossimo, 9 maggio, il prof. dott. don Riccardo Travani terrà una lezione di cultura religiosa trattando il tema: «Cristo nel suo essere: anello di congiunzione fra Dio e l'uomo».

La conferenza avrà luogo nella sala «Stella Mattutina» dei Padri Gesuiti e il Principe Arcivescovo invita a parteciparvi tutti i cittadini, in particolare il ceto intellettuale.

## Protezione antiaerea

### Attenti alle norme in vigore

L'Ufficio stampa del Supremo Commissario per la zona di operazioni «Litorale Adriatico» comunica:

*L'inosservanza che si deve ancora constatare in relazione alle prescrizioni per la difesa contraerea consigliano di porre in particolare rilievo la loro importanza.*

*All'inizio dell'oscuramento devono essere schermate senza eccezione tutte le sorgenti luminose.*

*L'uso di lampade tascabili non schermate durante il percorso per raggiungere il ricovero, è vietato.*

*Si deve porre particolare attenzione che nessuna automobile si trovi in moto durante l'allarme. Così durante l'allarme è pure vietato l'uso delle strade di uscita dalla città.*

*Al segnale di allarme non vi è che una sola soluzione logica: ci si reca senza indugio al ricovero più vicino, senza esporsi a pericolo trattenendosi all'aperto, come di recente è stato più volte osservato.*

*I contravventori a queste disposizioni non danneggiano soltanto se stessi ma sono causa di pericolo per tutta la collettività. La più scrupolosa osservanza dei doveri sulla difesa contraerea rappresenta il supremo comandamento dell'ora. Chi si dovesse rendere colpevole di contravvenzione, anche se si tratta di negozi o abitazioni sarà punito.*

## Spettacolo d'arte varia al Dopolavoro aziende industriali

Il Dopolavoro aziende industriali ha organizzato per domenica 7 maggio un trattenimento familiare di arte varia che avrà luogo nella sala del sodalizio, al passaggio Edling. Si esibiranno i cantanti Mariuccia Rizzatti, Dorina Franco, E. Coderini e, in alcuni numeri di danza, la signorina Licia Delpin, assieme all'orchestrina sociale diretta dal prof. Giulio Cosmaro.

Ecco il programma dello spettacolo: Verdi: «Rigoletto» (pari giamo) — Strauss: «Danubio blu» danza — Sieczynski: «Vienna, Vienna» — Benedict: «Carnevale di Venezia» orchestrina — Rossini: «Il barbiere di Siviglia», cavatina — Bizet: «Carmen», Habanera, danza — Verdi: «Rigoletto».

Il trattenimento avrà inizio alle ore 17.30. Sono fissati i seguenti prezzi d'ingresso: posti a sedere L. 10; dopolavoristi 8; soci del D. A. I. lire 5.

I biglietti sono in vendita presso le due sedi sociali e presso il Bar De Nicolo.

## *La Mostra di pittura e scultura alla Bottega d'Arte*

### Gorizia - corso Ettore Muti 10 (23 aprile-7 maggio 1944)

L'insieme delle opere esposte nella Bottega d'Arte si presenta molto bene, in quanto di intonazione unitaria. C'è l'aria dell'arte friulana che si respira. Stranamente conservativa, per l'occhio del goriziano, quasi di neoclassicismo, seria nei concetti particolari e nella tecnica con rare note di verismo e gridi di gioia ultramoderni. Nessuna banalità, qua e là mancanze di freschezza, ma in compensazione sempre fina sensibilità per colori disegno e plastica.

La disposizione dei quadri è fatta con poca esperienza. Qualche opera eliminata, altre spostate con criterio decorativo, aumenterebbe l'effetto esteriore della Mostra, la quale, tuttavia, deve dirsi molto buona e degna d'essere visitata dai goriziani, perchè ricca di elementi istruttivi.

Questo in via generale. Quanto agli artisti e le opere, sarebbe facile intrecciarli nel più recente movimento dell'arte che risente già della guerra e di nuove tendenze evolutive.

I tre giovani artisti sono in pieno divenire e sviluppo delle loro possibilità.

**G. Tavagnacco**, pittore di grandi risorse, presenta studi di natura morta molto riusciti, paesaggi e ritratti, quest'ultimi, forse, la sua forza maggiore. Finissimo colorista con tinte decise, chiare, è da prendersi molto seriamente. Egli continua, evidentemente, i suoi studi non per appressarsi a Casorati, ma per trovare il suo proprio stile: è dotato di grandi risorse, ed è sicurissimo di riuscire.

**A. Foschiatti**, buon disegnatore, pieno di energia e di entusiasmo, è meno colorista quanto di buon gusto e capace di grande sviluppo. In qualche opera sua si trova l'intimo tormento e l'intenso lavoro suo, per trovare se stesso. La serietà dei suoi studi dà ogni affidamento per il futuro.

**G. Foschiano**, presenta cere e gessi, per lo più ritratti. E' artista maturo di estrema sensibilità e di fantasia espressive, come lo dimostra ogni oggetto esposto, già opera di alto livello.

**Fabiani**

La mostra rimarrà aperta fino a domani 7 maggio, con il seguente orario: 9,30-12,30 e 15,30-19.

## Bollettino demografico

**COMUNE DI GORIZIA**

5 maggio 1944 XXII

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 3 |
| MATRIMONI | 0 |

## *Il giorno*

Sabato 6 maggio — S. Giuditta

**OSCURAMENTO** — Principia alle ore 21.30 e termina alle 5.

**COPRIFUOCO** — Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.30.

**FARMACIA DI TURNO** — Presta servizio notturno la seguente farmacia: Venuti, via Rabatta n. 18, tel. 5.17.

**BIBLIOTECA GOVERNATIVA** — Orario dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

**STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI** — Orario ininterrotto dalle ore 8 alle 18. Bagno a vapore per signori dalle ore 11 alle 16.

## L'orario del coprifuoco a Capriva di Cormòns dalle 21 alle 6

*Il Prefetto della Provincia di Gorizia accertata l'opportunità di fissare un nuovo orario del coprifuoco per il Comune di Capriva di Cormons;*

*Vista l'ordinanza del Supremo Commissario della Zona di di Operazioni «Litorale Adriatico» n. 15 del 2-12-1943 con cui viene concessa la facoltà di stabilire l'orario del coprifuoco nelle rispettive giurisdizioni; sentito il Comando Militare Germanico; sentito il Deutscher Berater; Decreta:*

*L'orario del coprifuoco per il Comune di Capriva di Cormons è stabilito dalle ore 21 alle 6.*

*Il presente decreto entra immediatamente in vigore.*

## «Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I.

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche (or. da ballo della R.L.A. dir. dal m. Paoletti); 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.30: «Nel paesello delle idee» rivista radiofonica di A. T. Orbani (picc. or. della R.L.A. dir. dal m. Cergoli); 18: Commento agli avvenimenti musicali della settimana del m. V. Gerulli; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Le ultime novità di canzoni; 19.40: «Parla il Litorale Adriatico»; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Concerto serale (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Cipci; sopr. Tilly Viezzoli-Gasperini; 21: Danze di ieri e di oggi (gr. or. dir. dal m. Cipci e orch. da ballo diretta dal m. Paoletti); 22: Giornale radio; 22.15: Commento sulla situazione politica in lingua tedesca; 23: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

## Il programma delle visite primaverili dei tori

Come annunciato, entro il 10 maggio, in base alle vigenti disposizioni di legge, tutti gli allevatori devono presentare regolare domanda, su carta semplice, al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, di ammissione alla visita primaverile dei tori. La tassa di visita è fissata in lire 51 per ogni toro e viene elevata a lire 61,20 se la domanda non sarà presentata nel termine di tempo sopra indicato. I versamenti vanno effettuati a mezzo vaglia postale all'Esattoria consorziale di Gorizia. Ecco il programma delle visite:

22 maggio: ore 8,30, Romans d'Isonzo, presso Martellos; ore 9,30, Villesse, sulla piazza principale del paese; ore 10, Sagrado, presso il ponte sull'Isonzo; ore 10,30, Farra d'Isonzo, presso Bressan; ore 11, Gradisca, borgo Trevisan; ore 12: Mariano del Friuli, presso Silvestri.

23 maggio: ore 8,30, Angoris di Cormons, presso S.A.T.C.A.; ore 9,30 Moraro, presso Toul; ore 10, S. Lorenzo di Mossa, presso Orzan; ore 11, Brazzano, in piazza presso Cantarutti; ore 12, Cormons, presso il piazzale del mercato;

24 maggio: ore 9, S. Pietro di Gorizia, in piazza presso la Chiesa; ore 10, S. Andrea detto c. s.; ore 11,30, Lucinico, detto c. s.; ore 16, Piuma, detto c. s.; ore 16, Salcano, detto c. s.; ore 17, Gorizia, presso il foro boario.

## Si ferisce cadendo dalla bicicletta

La signorina Maria Kancler di Francesco, abitante in via Morelli, nel mentre si recava in via Angiolina, giunta ad un crocicchio del centro, per sviare lo scontro con un altro ciclista, cadde dalla bici. ferendosi al braccio sinistro ed al piede. Con l'autoambulanza della Croce Verde veniva trasportata all'Ospedale di via Brigata Pavia ed ivi trattenuta guaribile in due settimane.

## Una caduta accidentale

Giuseppe Devetag, di 26 anni, residente nella nostra città, è caduto accidentalmente in casa, e si è ferito lievemente al ginocchio destro. E' stato medicato alla Croce Verde e giudicato guaribile in pochi giorni.

## Sola ed incustodita

Giovanni Tuni fu Giuseppe di 29 anni abitante in via Rabatta 3, ha denunciato alla Polizia di essere stato derubato della propria bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita sotto l'atrio degli uffici dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra.

## Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Bertossi hanno elargito alla Croce Verde la famiglia del dott. Adalberto de Grossi lire 100, il signor Egidio Princi lire 100.

Un'infermiera della C.R.I. che desidera mantenere l'incognito ha elargito al Comitato della C.R.I. di Gorizia, l'importo di lire 50.

## Alpinisti e montagne delle Giulie

# Le scalate del Jôf Fuart (m. 2666)

*Un enorme baluardo roccioso di forme elevate e poderose, si trova racchiuso nel cuore delle alpi Giulie: il Jôf Fuart. Questa montagna venne chiamata nell'antico «Mons Fortis», nome strettamente romano attinente a questo alto massiccio alpino. Il compianto dott. Giulio Kugy di Trieste, recentemente scomparso nella sua città natale, noto alpinista, scrittore e pioniere delle alpi Giulie, ebbe una specie di venerazione per questa montagna, e la frequentò per varii decenni aprendo svariati nuovi itinerari di roccia. Tre guide delle Giulie furono compagni suoi durante le sue ascensioni: il tedesco Oitzinger, lo sloveno Komac, il friulano Pesamosca, e con esse, al di sopra di ogni nazionalità, frequentò la sua montagna, chiamata da lui «la montagna solare», per la sua nuda mole rocciosa che s'innalza baciata dal sole in una veste d'incantevole e primordiale purezza. Il Jôf Fuart si unisce ad una breve catena di punte rocciose, chiamate la Madre dei Camosci, e forma nell'assieme un imponente circo di superbe pareti che s'affacciano altissime sul versante nord: ambiente severo per scalate su roccie ove il silenzio regna ovunque, interrotto solamente da fragore di sassi che sovente si staccano da quelle tormentate pareti nordiche. Giù in basso, approccio per queste scalate, da settentrionale asilo il piccolo rifugio Pellarini (m. 1600) a tre ore circa di cammino dal paese di Valbruna. Il rifugio, costruito in legno in forma rude e modesta, offre buona ospitalità ad alpinisti ed appassionati visitatori di questo alto e solitario recesso alpino.*

*Dal Pellarini cinque vie di roccia adducono ora alla cima del Jôf Fuart. Diamo in breve ed in ordine cronologico un elenco di questi itinerari, aperti da alpinisti italiani e stranieri:*

*2 settembre 1901 - Prima salita per la gola N. E.: avv. Bolaffio, dott. G. Kugy, con le guide Oitzinger e Komac.*

*3 Settembre 1905 - Prima salita per la parete Nord: dott. G. Kugy, avv. Bolaffio con le guide Oitzinger e Pesamosca.*

*6 agosto 1916 - Prima salita per lo spigolo N. E.: Klug e Stagl. (Ost. Alpen Club).*

*13 agosto 1932 - Prima salita per la parete Est: Ferdinand Krobath e Hans Metzger (Ost. Alpen Club).*

*27 agosto 1943 - Prima salita per la parete N. E.: Renzo Stabile e Mario Bogo, (C.A.I. Udine).*

*La foto qui sopra porta il tracciato della via aperta di recente dalla cordata udinese Stabile-Bogo, sulla parete N. E. del Jôf nella scorsa estate. La notizia di questa nuova scalata venne appresa dal dott. G. Kugy poco prima della sua morte, il quale espresse in merito queste testuali parole: «gli scalatori udinesi hanno chiuso l'ultima pagina del Jôf Fuart».*

*Pure le prime ripetizioni di salite aperte sul Jôf da cordate straniere, furono compiute da alpinisti friulani soci della Soc. Alpina Friulana: lo spigolo N. E. dal compianto avv. Spinotti e Bonanni, la parete Est da Feruglio e Stabile.*

*Questo romito ed incantevole angolo alpino, viene frequentato ora da una nuova schiera di giovani alpinisti friulani i quali, pur nella scorsa estate, hanno saputo cogliere in questo ambiente nuove affermazioni, mantenendo sempre viva la tradizione alpinistica della nostra gloriosa Società Alpina Friulana.*

# SPORT

### Incontri amichevoli

## Pro Gorizia - Grado

La Pro Gorizia, iniziando la serie di incontri amichevoli con i quali concluderà la sua attività di questa stagione e che, come già accennato, verranno [illegible] in alcuni interessanti confronti in casa e in trasferta, incontrerà domani, a Grado, una formazione locale. [illegible]

## La squadra calcistica del Dopolavoro ferroviario

[illegible]

### Gli incontri interregionali

## Venezia Giulia - Lombardia a Milano

[illegible] ste un incontro fra le rappresentative della Venezia Giulia e del Piemonte.

Oggi si terrà a Trieste, presso il Direttorio della V Zona, la riunione di tutti i presidenti delle società che hanno partecipato al girone giuliano del campionato di divisione nazionale per decidere in merito all'attività futura non appena ultimate le finali del campionato stesso.

Martedì 9 corrente alle ore 16.30, alla sede di via Lovaria il dott. Gino Rolatti, commissario dell'A. C. Udinese, terrà una riunione a tutti i giocatori bianco-neri ai quali parteciperà le decisioni della F. I. G. C. e del Direttorio di Zona, in merito alla futura attività calcistica.

## Gare di atletica leggera per Avanguardisti

Domani mattina si svolgerà sul campo sportivo di via Orzoni, la prima riunione di atletica leggera organizzata dall'Ufficio sportivo del Comitato provinciale dell'Opera, alla quale potranno prendere parte gli Avanguardisti nati negli anni 1926, 1927 e 1928. Sono in programma le seguenti gare: corsa piana m. 80, salto in alto getto del peso (kg. 5) e tiro del giavellotto (chilogrammi 0.600).

### PALLACANESTRO

## Torneo del Litorale Adriatico

Sul rettangolo di giuoco del campo sportivo dell'Opera Balilla in via Orzoni, si incontreranno domani mattina in una partita di pallacanestro per il torneo di prima categoria del Litorale Adriatico, le squadre del Gruppo di Azione giovanile di Gorizia e del Dopolavoro COOP di Trieste. Dato il valore delle due avversarie, il confronto si presenta quanto mai interessante e non mancherà certamente di richiamare attorno al campo di giuoco numerosi tifosi.

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

**VERDI**: Chiuso per restauri.

**VITTORIA**: VIETATO AI MINORENNI - Ore 17; ultima 19.40.

**CENTRALE**: FUGA A DUE VOCI - Ore 16,30; ultima 19,30.

# Cronaca di Cormòns

### La fiera di maggio

Con un buon esito si è svolta ieri, primo venerdì del mese, la fiera maggio, a cui hanno partecipato allevatori, produttori della terra e commercianti tanto del luogo che di zone vicinori.

Lungo la via Maggiore e piazza XXIV Maggio sono apparsi numerosi bancconi di venditori ambulanti di merce varia. Le contrattazioni si sono svolte animate sino alle prime ore del pomeriggio.

### Cronaca religiosa

Presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) si sono celebrate ieri, in occasione del primo venerdì di maggio, oltre alle consuete Messe del mattino, le funzioni serali delle ore 19,30 dedicate al S. Cuore di Gesù.

Analoghe funzioni si sono svolte presso il Santuario di Rosa Mistica; alle ore 7 è stata officiata la Messa con cantici, si è tenuto poi l'atto di riparazione di S.S. Pio XII e l'atto di consacrazione al S. Cuore di Gesù di S.S. Leone XIII.

Alle ore 19 è stata celebrata l'ora di adorazione e riparazione.

### Rinnovato successo della Compagnia Piolti II

Reduce dai vivissimi successi conseguiti nei teatri di Pesaro, Forlì, Vicenza e Venezia, è tornata alla ribalta del nostro Teatro Comunale, anche questa volta per le forze armate di questo Presidio, la compagnia d'Arte varia Piolti II.

Si è rinnovato così in tutto il suo fervore quel consenso entusiastico che aveva sottolineato la prima apparizione sulle nostre scene di questo vivacissimo complesso che si è arricchito di un nuovo programma interessantissimo in ogni suo numero.

Presentati con il fascino e la grazia che la caratterizza dalla acclamata parodista Maria Dietrich, abbiamo rivisti ed applauditi i tenori della «Columbia» e della «Phonism», Renato Grimaldi e Nino D'Aurelio con un nuovo repertorio di canzoni cantate con tutta la virtù e la potenza dei loro mezzi vocali; Mariuccia Urzi, la briosa diva del microfono nella serie delle sue mirabili interpretazioni e Sara Sandri l'adolescente ballerina che ha rinnovato tutta la grazia fresca e spontanea delle sue danze e dei suoi balletti.

Si sono ripetuti più festosi che mai gli applausi al Duo Arcangeli che ha alternato come sempre interessanti numeri di attrazione con la ricchezza delle loro improvvisazioni di una irresistibile comicità. Sempre briosi i virtuosismi dell'orchestra egregiamente diretta dal maestro Spanpanuto.

### Notiziario per gli agricoltori

Per opportuna conoscenza degli interessati, gli enti preposti comunicano quanto appresso: «Entro la data del 15 maggio p. v. tutti i buoni di prelevamento fertilizzanti per l'odierna campagna dovranno essere ritirati presso l'Ufficio zona di Cormons dell'Unione Agricoltori o presso i recapiti di Gradisca d'Isonzo (martedì, giovedì e sabato) e di Romans d'Isonzo (mercoledì). Detti buoni si riferiscono ad un supplemento di kg. 53 di concimi spettanti a tutti i conferenti di granoturco all'ammasso e per ogni quintale di granoturco conferito. A Cormons possono essere ritirati i buoni intestati agli agricoltori del nostro Comune, di Capriva di Cormons e Mariano del Friuli.

Quanto prima dovrà essere presentata la richiesta di assegnazione lubrificanti tipo industriale per macchinario agricolo. Coloro che non avessero ancora provveduto a riempire l'apposito formulario si presentino subito agli uffici predicati. Nella richiesta di assegnazione dovrà essere dichiarata la dotazione dei macchinari per i quali si richiede il lubrificante.

Gli agricoltori che intendano acquistare macchine agricole di cui hanno assoluta necessità possono inoltrare domanda di assegnazione di mezzi meccanici non solo attraverso i predetti uffici ma anche presentandosi presso le agenzie del Consorzio Agrario di Cormons, Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo. Sulla richiesta dovrà essere specificato le ragioni dell'acquisto.

## Massaie rurali!

*I bozzoli quest'anno verranno pagati quasi il doppio dell'anno scorso. Inoltre per ogni 15 chili di bozzoli presentati allo ammasso verranno assegnati un metro di tessuto e 30 grammi di filo.*

### Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi: «Prigioni di donne» con Viviane Romance, Renée Saint-Cyr e Georges Flammant, Regia di Roger Richebé.

## Gradisca

### Spettacolo di varietà

Il Dopolavoro comunale di Gradisca continuando nella sua alacre e varia attività molto apprezzata dai dopolavoristi e dal pubblico, annuncia per domani una nuova rappresentazione della «Triestina» alma» diretta da Silvio Forsini, che per l'occasione presenterà due noti cantanti della «Radio Litorale Adriatico» Manuelita e Ferruccio Malorana. Inoltre il pubblico rivedrà volentieri sulla scena la dinamica Iole Silvani, che tanto successo conseguì la scorsa domenica, ed i nuovi attori Anna Iesi, cantante, e Mary la Porta, grottesca. Presentatore dell'atteso spettacolo sarà Corradi Felice. Lo spettacolo, allietato dall'orchestra del maestro Bruno Bidoli, avrà inizio alle ore 17,30 nel teatro estivo del nostro Dopolavoro.

FEDERICO VALENTINIS — Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»